

Anno XXII N° 1
Ottobre 2018



Parrocchia S. Maria del Rosario in Prati

Notizie parrocchiali Programmi dei Gruppi

CONDIVISIONE



Ottobre

Sommario:

- Riflessioni sugli avvenimenti del mese di Ottobre
- Notizie dai Gruppi
- Finestra aperta
- Appuntamenti di Ottobre

Liturgia comunitaria

Feriale

8, 00 Ufficio delle Letture e Lodi
20, 00 Vespri

Festiva

8, 30 Lodi
18, 45 Vespri

Orario delle SS. Messe in Parrocchia

Feriali: 7, 30 – 10, 30 – 18, 00 – 19, 30

Festive: 7, 30 – 9, 00 – 10, 30 – 12, 00 – 18, 00 – 19, 30

*Orario delle S. Messe nella Chiesa di S. Maria Assunta**

Feriali: 7, 00 – 18, 30

Festive: 8, 00 – 11, 00 – 18, 30

*Chiesa S. Maria Assunta
c/o l'Istituto delle Suore Battistine - Viale Giulio Cesare, 110

Riflessione all'Assemblea Parrocchiale del 23 settembre 2018 al "Bonus Pastor"

Crediamo che siamo di fronte a un grande bisogno di fede da parte di tutti: giovani, adulti e anziani. Da noi attendono delle risposte.

Le persone vivono e soffrono un tempo di cambiamento e di crisi, che tocca la globalità della vita, le verità fondanti, i valori etici elementari e coinvolge la stessa possibilità di pervenire a certezze di fede oggettive e universali.

Eppure, anche in questo clima di incertezza e talvolta di smarrimento, non vi è per lo più un rifiuto preconcepito della componente religiosa dell'esistenza. Lo dicono tanti segni di ricerca del sacro; lo dice soprattutto quel senso diffuso di trepidazione per le sorti dell'uomo, per cui, pur disponendo di tante cose, uomini e donne di questa nostra terra sono come alla ricerca di risposte più soddisfacenti, di una felicità più genuina e sicura.

E' ancora vivo tra noi, magari sopito e perciò da risvegliare, un desiderio di Vangelo, di una catechesi evangelizzante, che per certuni sarà consolidamento della fede cristiana apertamente professata; per altri, che si sentono carichi di dubbi e forse "lontani", sarà indicazione di un cammino di chiarificazione e di consolazione; per tutti varrà come annuncio di salvezza e come grazia per interpretare e vivere autenticamente gli avvenimenti gioiosi e dolorosi della vita; anzi per rendersi capaci di dare testimonianza agli altri del potere salvifico della parola del Signore.

A tutte queste persone noi ci rivolgiamo con il tema pastorale parrocchiale: "La verità vi farà liberi", nella certezza che solo la luce che scaturisce dalla persona di Cristo può indicare un tragitto sicuro nel tempo e un approdo pieno di felicità alla vita eterna.

Il nostro scopo è quello di favorire l'incontro delle persone con il Signore Gesù, in vista di un'adesione di fede più consapevole e più coerente.

L'approfondimento del tema vuole essere uno strumento per la formazione dei cristiani a una fede adulta: alimentata assiduamente nell'ascolto della parola di Dio, nella vita sacramentale e nella preghiera, consapevole e motivata, operosa e concreta, fervida di esperienza ecclesiale e di impegno missionario.

Siamo infatti consapevoli che, in un tempo di trapasso culturale, la comunità cristiana potrà dare ragione della sua fede, in ogni ambito di vita comunitaria e sociale, solo attraverso la presenza missionaria di cristiani maturi, consapevoli del ricchissimo patrimonio di verità di cui sono portatori e della necessità di dare sempre fedele testimonianza della propria identità cristiana.

“La verità vi farà liberi”: il titolo che questo tema viene dal Vangelo, da un'espressione di Gesù (Gv 8,32). Verità e libertà sono aspirazioni di ogni cuore. Gesù ci dice che la libertà della persona umana, fondamento della realizzazione di sé, è legata alla verità, e questa è la sua stessa persona.

Gesù Cristo, infatti, è la parola di Dio, l'assoluta Verità. Essere suoi discepoli, camminare dietro a lui, significa aderire alla verità che è la sua persona, accogliere la sua grazia, aprirsi alla comunione con lui. In questa esperienza di ascolto e di comunione, ciascuno potrà riconoscere che la propria esistenza riceve luce decisiva e vita vera: in Cristo si compie quel disegno di verità sull'umanità e sulla storia che il Padre ha voluto rivelare e realizzare per la nostra salvezza. Dice ancora Gesù: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (Gv 8,12). Quindi, il nostro cammino deve portare a un coinvolgimento parrocchiale e ad una esigenza di catechesi integra, sistematica, organica, condividendo le celebrazioni liturgiche.

Dobbiamo porre Cristo come chiave di accesso alla dimensione trinitaria della fede cristiana; il riferimento alla vita e alla vita di fede; la consegna della fede, nei segni e nelle parole, e professarla vivendola.

Le tante verità devono essere ricondotte all'unico mistero di Dio, rivelato in Cristo per la salvezza dell'uomo: la creazione e la storia della salvezza sono opera del Padre, per mezzo di Cristo e nello Spirito, e l'uomo è in cammino con il suo mondo per tornare al Padre, per mezzo di Cristo e nello Spirito.

Una linea che possiamo sviluppare nelle varie catechesi e incontri potrebbe essere questa: l'uomo che cerca il senso della vita, trova la risposta in Gesù Cristo, rivelazione personale di Dio nella storia, che si lascia incontrare nella Chiesa, comunità dei suoi discepoli, animata dal suo Spirito, in cui si nasce come figli di Dio, impegnati in una nuova esperienza storica e protesi nella speranza verso la perfezione della vita eterna.

Indicazioni per un cammino verso la Verità:

Partire dall'uomo, dalle sue domande e trovare un primo avvio al mistero di Dio.

Proporre la rivelazione in opere e parole compiuta da Gesù e culminante nel mistero della Pasqua, per risalire poi dagli eventi al mistero: chi è veramente Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo; chi è veramente Dio, Trinità di persone in comunione di amore; chi è veramente l'uomo, creatura che nel disegno di Dio è redenta da Cristo e viene da lui portata con il suo mondo al compimento della vita eterna.

Far incontrare il Cristo risorto nella Chiesa, animata dallo Spirito.

Quindi: la Parola e i Sacramenti con cui il Signore dona mediante la Chiesa la salvezza; la Chiesa come comunione di amore, il cui mistero si rispecchia nel volto di Maria, la Vergine Madre.

Nella Chiesa si rinasce e si vive da figlio di Dio, da persona che attua la propria libertà nell'adesione alla legge evangelica. Invitare quindi ad esperienze di preghiera, di servizio alla persona e alla vita nel solco della rivelazione biblica del Decalogo e del precetto dell'amore.

Da non dimenticare:

1. La realtà è più importante dell'idea

I percorsi dei Gruppi parrocchiali dovrebbero cominciare con una lettura della realtà. Una lettura che muova dai problemi e dalle domande reali delle persone, e non solo dalle questioni di ordine pastorale, che pure non vanno trascurate.

Quali persone vivono in questo territorio? Che bisogni e desideri esprimono le persone che abitano il nostro territorio? Quali sono le esperienze, i problemi, le caratteristiche che accomunano la gente, situazioni che la popolazione condivide, difficoltà che raccolgono le preoccupazioni di molti (lavorative, familiari, economiche, sociali)? Quali sono invece le opportunità, le realtà belle e vive, le iniziative che aggregano tante persone?

2. Il tutto è superiore alla parte

Occorre riflettere sulle forme associative. Di quale vita associativa, proposte, modalità di incontro c'è bisogno per la nostra realtà?

E Quali sono le "facce" che compongono le nostre associazioni parrocchiali?

Quali strutture siamo chiamati a mettere in discussione? Quali vanno custodite per salvaguardare le diversità e le positività?

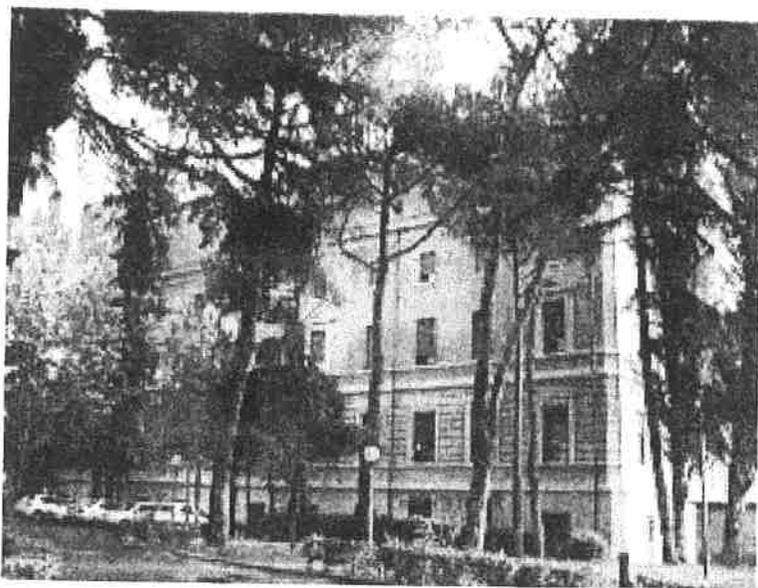
3. L'unità deve prevalere sulle diversità

Quali alleanze costruire all'interno della nostra comunità?

Quali alleanze sono state messe in atto nella nostra comunità?

Il percorso ci chiede uno slancio, un supplemento di impegno e di fiducia ma ci appassiona e chiama tutti noi a metterci in gioco.

Lo intraprendiamo, chiedendo allo Spirito di soffiare su questo cammino assembleare della nostra Parrocchia.



Breve storia della Supplica e del santuario di Pompei

La **supplica alla Madonna** di Pompei è una pratica devozionale cattolica che viene recitata l'8 maggio (giorno in cui ebbe inizio nel 1876 la costruzione della basilica) e la prima domenica di ottobre davanti all'immagine della Madonna di Pompei. La tela originale, attribuita alla scuola di Luca Giordano, è un'opera del Seicento e la sua immagine, molto popolare nell'Italia meridionale e tra gli emigranti italiani, è diffusa in tutto il mondo.

Il quadro rappresenta la Madonna del Rosario che offre un rosario a santa Caterina da Siena mentre Gesù ne offre un altro a Domenico di Guzmán, fondatore dell'ordine domenicano e particolarmente legato al culto del rosario.

La “Supplica alla Regina del Santo Rosario” di Pompei è una preghiera composta nel 1883 dal Beato Bartolo Longo, fondatore della città di Pompei, del Santuario e delle Opere di Carità ad esso annesse.

Bartolo Longo, avvocato, originario di Latiano (BR), giunse a Pompei nel 1872, come amministratore delle proprietà della Contessa Marianna Farnararo, vedova del Conte Albenzio De Fusco. Qui, dopo un periodo dedito allo spiritismo, cui fu iniziato in ambiente accademico, a Napoli, il giovane avvocato si convertì. Girando per le campagne del luogo, sentì salirgli dal cuore un dubbio: come avrebbe fatto a salvarsi dopo le esperienze poco edificanti del passato? Era mezzogiorno e al suono delle campane si accompagnò una voce “Se propaghi il Rosario sarai salvo”. Capì, dunque, la sua vocazione e decise che non avrebbe lasciato Pompei senza aver diffuso il culto alla Vergine. Così cominciò la sua straordinaria opera di catechizzazione dei contadini, insegnando loro a leggere e scrivere con le preghiere, ristrutturò la chiesetta parrocchiale del Santissimo Salvatore e cominciò a costruire, su consiglio del Vescovo di Nola, una nuova Chiesa dedicata alla Madonna

del Rosario. Intorno al nascente Santuario, Longo fondò numerose opere sociali che avrebbero dato accoglienza agli ultimi della società, soprattutto bambini e adolescenti orfani o abbandonati, o figli di carcerati.

Il 13 novembre del 1875 giunse a Pompei la prodigiosa immagine della Vergine del Rosario. Da Napoli e, poi, via via da tutto il mondo, cominciarono a giungere offerte per la costruzione del nascente Santuario. Nel frattempo Bartolo Longo cominciò a diffondere preghiere e pie devozioni, componendo, poi, nel 1883, anche la Supplica.

Inizialmente la preghiera fu intitolata “Atto d’amore alla Vergine” poi cambiato in “Supplica alla potente Regina del SS.mo Rosario di Pompei”. Il testo ha avuto nel tempo vari ritocchi, prima della formula attuale.

La Supplica viene recitata solennemente due volte l’anno, l’8 maggio e la prima domenica di ottobre. L’otto maggio del 1915, la preghiera fa il suo ingresso in Vaticano: alle 12.00 di quel giorno, Benedetto XV e i dignitari vaticani la recitarono nella cappella Paolina. Da allora la tradizione è continuata con i Pontefici successivi.

Il Beato definì la Supplica “Ora del Mondo” in ragione del fatto che, contemporaneamente, in diverse parti della terra, milioni di fedeli si ritrovano per recitarla. La Supplica, negli anni, è stata, infatti, tradotta in decine di lingue, dall’inglese al russo, dall’armeno all’urdu, dal maltese al tamil, ecc.

La devozione alla Madonna di Pompei, come è noto, è diffusa in tutto il mondo grazie soprattutto agli emigranti che prima di imbarcarsi dal porto di Napoli, passavano da Pompei e Bartolo Longo regalava loro un quadro della Madonna assieme a corone del Rosario, immaginette e libretti di preghiere.

7 OTTOBRE - DOMENICA

**SOLENNITA' della B. VERGINE MARIA
del SANTO ROSARIO**

**Ore 12, 00—SUPPLICA e solenne S. MESSA con la
partecipazione della Corale S. Maria del Rosario**

14 OTTOBRE – DOMENICA

**Ore 20, 15 – S. Rosario meditato guidato dai Giovani della
Parrocchia**

21 OTTOBRE - DOMENICA

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

**Ore 10, 30—S. Messa MANDATO ai Catechisti e ai
Responsabili dei Gruppi Parrocchiali**

**Ore 19, 30—S. Messa con la partecipazione del
Coro Polifonico “Salvo d’Acquisto”
e a seguire CONCERTO**

26 OTTOBRE - VENERDI'

Ore 21, 00—Adorazione Eucaristica

27 OTTOBRE – SABATO

Ore 20, 30: Concerto della Corale S. Maria del Rosario

28 OTTOBRE - DOMENICA

Ore 19, 30—S. Messa

Ore 20, 15—Processione

Parteciperà la Banda musicale “Regione Lazio”



Catechismo anno 2018 - 2019

Orari e giorni per gli incontri:

Prima Catechesi

**1 El.: Terza domenica del mese: ore 11, 30 – Ilaria e
Claudia**

**2 El.: Terza domenica del mese: ore 11, 30 – Stefano e
Valentina**

Prima Confessione

3 El.: Domenica ore 11, 30 – Simona e Francesco

Prima Comunione

4 El.: Lunedì ore 17, 30 – Maria Giovanna e Eleonora

Preparazione alla Cresima

5 El.: Domenica ore 11, 30 – Loredana – Flavia - Maria

1 Media : Domenica ore 11, 30 - suor Petronilla e Myriam

2 Media: Mercoledì ore 17, 00 – suor Luciana e Beatrice

GRUPPI PARROCCHIALI

FRATERNITA LAICA DOMENICANA
Gli incontri si terranno ogni secondo lunedì del mese
alle ore 16, 30

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Mercoledì 3 ottobre

**Ore 16,30 - Incontro Apostolato della preghiera
(aperto a tutti)**

Giovedì 4 ottobre

**Ore 17,00 - Preghiere per le vocazioni sacerdotali e
religiose**

Venerdì 5 ottobre

ore 17, 00 - Adorazione Eucaristica

**Ore 18,00 - Santa Messa in suffragio dei defunti
dell'Apostolato della Preghiera e delle Anime abbandonate
del Purgatorio**

Mercoledì 17 ottobre

**ore 16, 30 - Incontro dell'Apostolato della Preghiera
(aperto a tutti)**

GRUPPO MISSIONARIO "INSIEME"

**Gli incontri si terranno il secondo e quarto lunedì di ogni
mese alle ore 19, 30**

GRUPPO GIOVANI FAMIGLIE

**Gli incontri si terranno ogni ultimo venerdì del mese
alle ore 20, 30**

GRUPPO GIOVANI

Gli incontri si terranno ogni domenica alle ore 20, 30

GRUPPO “FREEDOM”

Gli incontri si terranno ogni giovedì alle ore 19, 15

GRUPPO SMILE

Gli incontri si terranno ogni martedì alle ore 19, 00

CORO PARROCCHIALE

Gli incontri si terranno ogni mercoledì alle ore 20, 30

SPORTELLO DI SOLIDARIETA’

Lo sportello è aperto ogni lunedì
dalle ore 10, 00 alle ore 12, 00

GRUPPO S. PADRE PIO

Martedì 23 ottobre: Ore 17, 15 S. Rosario
Ore 18, 00 S. Messa

CONFRATERNITA DEL S. ROSARIO

CENTRO RICREATIVO-CULTURALE

Mercoledì 3 ottobre 2018 – ore 16

Finalmente ci ritroviamo!

P. Graziano ci augura un “buon inizio”

Mercoledì 10 ottobre 2018 – ore 16

Tina Canale presenta il suo programma
“Canti, Poesie, Prose della Letteratura Italiana

Mercoledì 17 ottobre – ore 16
Franca ci intrattiene con giochi e
parla del Raduno Pastorale di domenica 23 settembre

Mercoledì 24 ottobre 2018 – ore 16
Ugo ci rallegra coi canti
per la festa dei Compleanni del mese

Mercoledì 31 ottobre 2018 – ore 16
Ricordiamo i nostri amici defunti
P. Graziano celebra con noi

S. VINCENZO

Il Gruppo della S. Vincenzo è aperto ogni martedì dalle
7,30 alle 9,00



Gruppi Parrocchiali

FINESTRA APERTA

Queste pagine sono a disposizione di tutti coloro che vogliono inviarci qualche loro riflessione o esperienza o comunicazione o letture che ritengono importanti.

E ti vengo a cercare

(Questo scritto è stato fatto da una mamma e si articola in varie puntate. Credo che valga la pena di leggerlo)

Quante volte ho pensato di averti trovato, di essere arrivata sul punto di incontrarmi con te, anche se da molto lontano. Ti ho cercato dentro me stessa, come mi è stato insegnato da chi sa o crede di sapere. Cercandoti dentro me stessa, ho provato a trovarti nel silenzio di tutti i deserti della mia vita. Deserti veri che ho visitato e deserti più intimi all'interno del mio essere, diversi di volta in volta l'uno dall'altro. Luoghi di silenzio, i deserti di sabbia e di sassi che i miei piedi hanno calpestato sotto la sferza incandescente del sole, che mi hanno messo nella possibilità di capire che nella solitudine che mi circondava avevo bisogno di non sentirmi sola, di trovare un motivo che giustificasse la mia presenza sotto il sole, sulla terra. Deserti pieni di vento quelli del mio cuore, pieni di sussurri, di voci lontane, di immagini simili a miraggi, a volte sublimi, ma più spesso richiami dolorosi della vita che incalza, che non accetta di stare fuori dalle soglie del deserto, che ti insegue, ti cerca, ti trova e ti cattura nuovamente per riportarti al presente, alle responsabilità impellenti, ai problemi urgenti, all'umanità vorace. Ti ho cercato e perduto immediatamente, anche se per brevi attimi che hanno la durata di un sospiro, so di averti trovato. Trovato sì, ma non riconosciuto! Sentito che qualcosa di grandioso per un attimo mi ha sfiorato, ma senza sapere che. Questo è ciò che il deserto mi ha regalato.

Ti ho cercato ostinatamente nella natura, in tutte le sue manifestazioni. Mi sono seduta davanti ai rossi tramonti, e al sole che dopo un ultimo guizzo scomparire nel nulla ho affidato la mia domanda. Chi sei? Ho lasciato spaziare il mio sguardo sull'ampio orizzonte che si prepara a superare il momento terribile del crepuscolo, nel quale sembra che niente debba più rinascere, che tutto sia giunto a compimento... ..e lì in quell'orizzonte ho visto passare davanti agli occhi la mia vita e la mia ricerca di te. Mi è apparsa la mia esistenza in tutta la sua realtà, fatta di amore, di peccato, di speranza, di intelligenza, di orgoglio, di sconfitta, di solitudine. Non ho cercato di camuffarla sotto le mentite spoglie della giustificazione, anzi! Essa è scorsa davanti ai miei occhi, impietosa di se stessa, lacerandomi ad ogni attimo, e ad ogni attimo facendomi sentire piccolissima nel creato.

Anche qui ti ho trovato fugacemente, nei brevi istanti in cui la mia coscienza ha accettato di sottoporsi al suo denudamento. Momenti troppo brevi per capire chi sei e cosa vuoi da me. Ti ho cercato nelle nuvole che si riflettono nelle acque tranquille di un laghetto, e scorrono via sospinte da un vento che noi non sentiamo. Ci ho visto un'allegoria della nostra vita che passa nella trasparenza del tuo essere e si perde in te. Mai uguale, sempre portatrice di nuove linfe buone o cattive, sempre colma di ricerca ,di voglia di sapere dove andiamo, chi siamo. Forse ti nutri di noi, come l'acqua si nutre di cielo e noi ci nutriamo dite come il cielo si nutre di acqua?! Ma non ce ne accorgiamo!

Troppo poco per conoscerti e capire dove ci vuoi portare, dove mi vuoi condurre. E se mi vuoi portare da qualche parte che tu sai, mi hai preso per mano, o mi hai indicato solo perentoriamente la direzione e mi hai lasciato sola con la mia libertà? Chi sei? Il padre amorevole, o il padrone del gioco? Ecco, ti trovo rabbiosamente anche nella mia ribellione, nella mia capacità di pensare, nella mia poca umiltà. Ti trovo, perché non metto in discussione la tua esistenza, ma il tuo amore. Mi ami tu? O prima di darmi il tuo amore, vuoi

incondizionatamente il mio? Un flash un giorno sulle pagine di un giornale! “ Poiché, una volta ancora Signore, non più nelle foreste dell'Aisne, ma qui nelle steppe dell'Asia, io non ho, né pane né vino, né altare, ecco che io mi innalzerò, al di sopra dei simboli sino alla pura Maestà del Reale, e vi offrirò, io vostro sacerdote, sull'altare di tutta la Terra il lavoro e il dolore del Mondo. Le isole, laggiù, ha appena illuminato l'estrema frangia del Primo Oriente. Una volta di più, sotto l'increspata giacenza dei suoi fuochi, la superficie vivente della Terra si sveglia, freme, e ricomincia la paurosa fatica. Lo collocherò sulla mia patena, o mio Dio, la messe tanto attesa di questo nuovo sforzo. Verserò nel mio calice il succo di tutti i frutti che oggi verranno frantoiati. Il mio calice e la mia patena sono le profondità di un'anima largamente aperta a tutti gli sforzi, che in un istante stanno per innalzarsi da tutti i punti del Globo e per convergere verso lo Spirito.

Venga quindi tutto intorno a me il ricordo, e la mia presenza, di tutti coloro che ora la luce sta svegliando per una nuova giornata!” (La Messe sur le monde - Pierre Teilhard de Chardin).

Perché mi hanno colpita tanto quel giorno queste parole? Per la loro novità? Per il fatto di essere uscite dagli abituali schemi della Messa, ai quali siamo abituati così passivamente? Forse anche questo ha influito sulla sterzata che ho ricevuto dalla loro lettura, ma credo di non sbagliare, conoscendomi, se dico che ciò che mi ha colpito profondamente è la paurosa fatica che compie l'uomo nella sua vita ad ogni risveglio del sole.

(continua)



Accanto a te

Accanto a Te
nulla temo
niente devo cercare
se sei con Me.
Di poco ho bisogno
o mia dimora
e se fuori piove
aspetti il sole
con me ancora!
Tutto perdo
quando i miei giorni sono poveri di Te
e tutto trovo nel Tuo
silenzio senza se...
Se il corpo freme
e l'istinto provoca,
mi accarezzi con
la tua attesa unica.
Come un albero
mi spoglio d'inverno
senza preghiera,
così le foglie già secche
saranno a primavera.
Allora Ti prego e m'inchino,
aiutami Dio mio e...
stammi vicino!
Nient'altro fammi sapere
e quando le gambe
mie tremeranno,
nella Tua casa fammi cadere.



Giuliano Porfili

Torneranno..

Torneranno le mani
e ancora ci rincontreremo
come la pioggia e la terra

Torneranno i respiri
lunghi e caldi
come un'estate a Capri

Torneranno le parole
e senza lame di veleno
fioriranno come viole

Torneranno i ponti
e allora i piedi
cammineranno stanchi

Torneranno le lacrime
per un orizzonte nuovo
dietro le note di una canzone

Torneranno i fiocchi di neve
e il viso stanco avrà
riparo nel silenzio del manto

Torneremo noi
tra confini senza tempo
e contese col quel tormento

Torneremo senza vergogna
con i segni sul volto
perché l'età s'innamora
di chi ama molto.



Giuliano Porfili

Defunti

*Lollini Alberta
Foglietti Anna
in Clemente*

*Caselli Maria Grazia
in Ricci*

Moriconi Roberto

Francia Anna Maria

*in Sperandio
Ferradelschi Antero*

Pietrasanta Sergio

Ugolini Silvana

Fabi Claudio

Tedeschi Michele

Cappelletti Maurizio

*De Franco Luciana
ved. Martelli*

*Ottaviani Liliana
in Sammarco*

*Brescia Agata
ved. Ranucci*



Per questi cari defunti, che sono tornati alla Casa del Padre, la nostra preghiera e suffragio.

*Corneliani Maria
ved. Fiore*

*Tudini Albertina
ved. Iarocci*

*Orfei Agostina
ved. Magistri*

Arena Gabriella

Hanno ricevuto il S. Battesimo

Catap-Musni Gianmarco
di Catap Daniel Espinosa
e Musni Annalyn Andres

Mazzeo Michele
di Mazzeo Antonio
e De Marco Rosa



***I vostri figli, adesso sono membri
della Chiesa e vivono la loro
esistenza insieme a voi dentro
una storia d'amore
con Gesù Cristo***

Hanno ricevuto il Sacramento del Matrimonio

Iemma Antonio Roberto

e Rosa Maria

Tomassoni Roberto

e Di Mola Francesca



*Auguri di felicità e salute da vivere insieme
per lunghissimi anni*

Avvisi

Gli avvenimenti più importanti (con giorni e orari) del

mese di OTTOBRE li trovate all'interno di

“Condivisione” alla PAG. 8

3 ottobre – mercoledì: ore 16, 00 – Centro Culturale Ricreativo
ore 16, 30 – Gruppo Apostolato della Preghiera

4 ottobre – giovedì: ore 17, 00 – Ora di preghiera con l'Apostolato della
Preghiera

6 – 7 ottobre (sabato e domenica): Mercatino parrocchiale

8 ottobre – lunedì: ore 19, 30 – Gruppo Missionario

10 ottobre – mercoledì: ore 16, 00 - Centro Culturale Ricreativo

14 ottobre – domenica: Gita Catechistica e parrocchiale
ai “Giardini di Ninfa” (vedere locandine in chiesa o in sacrestia)

17 ottobre – mercoledì: ore 16, 00 – Centro Culturale Ricreativo
ore 16, 30 – Gruppo Apostolato della Preghiera

22 ottobre – lunedì: ore 19, 30 – Gruppo Missionario

23 ottobre – martedì: ore 17, 15 – S. Rosario con il Gruppo S. P. Pio

24 ottobre – mercoledì: ore 16, 00 - Centro Culturale Ricreativo

26 ottobre – venerdì: ore 21, 00 – Adorazione eucaristica

27 ottobre – sabato: ore 20, 30 – Gruppo Famiglie
(Da questa notte si rientra nell'orario solare)

31 ottobre – mercoledì: ore 16, 00 - Centro Culturale Ricreativo

**Hanno contribuito per
"Sostegno opere parrocchiali"**

Ferreri

Di Bitonto Andrea

Calamani Giuseppe

Montefalcone Pietro

Pellegrini Maria Zelinda

Gisotti Bartolomeo

Dibitonto Andrea

Ferreri

Modoni Roberto

Cocco Giovanna

Ferreri

Modoni Roberto

Pellegrini Maria Zelinda

Modoni Roberto

Ferreri

Gisotti Bartolomeo

Ferreri

Montefalcone Pietro

Di Bitonto Andrea

Calamani Giuseppe

Che Dio vi benedica

PARROCCHIA S. MARIA DEL ROSARIO IN PRATI

Via Germanico, 94 - 00192 Roma

Tel. 06. 39738077 - cell. 347.61.14.168

e-mail parroco: graziano.lezziero@tiscali.it

E-mail parrocchia: s.mariadelrosario@libero.it

Sito della Parrocchia - www.santamariadelrosario.net